

**SANTA SOFIA** **LUCA BARTOLINI**, CONSIGLIERE REGIONALE DEL GRUPPO FI-PDL  
 ATTACCA DURAMENTE E SOLLECITA **VASCO ERRANI** PER NON TAGLIARE LA STRUTTURA

## Ospedale a rischio chiusura “La Regione deve muoversi”

“Dopo la mia interrogazione del dicembre scorso, l'importanza dell'ospedale Nefetti per il comprensorio dell'alta Valle del Bidente, richiamata anche in questi giorni pubblicamente dal sindaco di Santa Sofia, è oggi di pubblica evidenza e il fronte contrario alla sua chiusura si sta ampliando in modo lusinghiero a ennesima dimostrazione della fondatezza delle nostre preoccupazioni”. Così esordisce **Luca Bartolini**, consigliere regionale di Forza Italia che ha sempre lottato per mantenere l'ospedale bidentino.

“In vista della nebulosa riorganizzazione delle strutture ospedaliere che sta per prendere il via dopo con l'istituzione della Ausl unica di Ravenna impropriamente chiamata 'di Romagna', ho chiesto al presidente ravennate **Errani** e all'assessore modenese **Lusenti** di intervenire risolutamente sul Governo al fine di salvare l'ospedale di Santa Sofia, dato che il nuovo Patto per la salute prevede che la decisione sulla chiusura dei piccoli ospedali competa al Ministero della Salute in accordo proprio con la Regione”. Dopo i lavori di riqualificazione dell'immobile e di messa in sicurezza per il rischio sismico che hanno comportato una spesa complessiva di circa 7 milioni di euro, suddivisi tra Amministrazione regionale e Ausl di Forlì, “sarebbe paradossale - dice Bartolini - se uno dei primi provvedimenti dell'Ausl unica, istituita a parole per portare benefici organizzativi ed e-



“E' una sicurezza per tutta l'alta valle”

conomici nel rispetto degli standard di qualità esistenti, fosse proprio la chiusura di un ospedale rimodernato ed efficiente come il Nefetti. Ho quindi ieri sollecitato la Giunta regionale ad una risposta in tempi brevi alla mia interrogazione, ricordando che all'interno del Nefetti c'è un punto di Pronto soccorso e pronto intervento di assoluta importanza non solo per Santa Sofia ma per tutta la popolazione dell'alta Valle del Bidente (comprese Campigna-Corniolo e Spinello), vista la distanza anche di 60 chilometri montani dall'ospedale di Forlì per coprire la quale occorrono più di 60 minuti. La Regione, riguardo alle politiche per la salute, deve respingere con forza la logica dei tagli lineari fatta propria anche dal Governo Letta, che, imponendo indici di spesa e di degenza identici per tutta l'Italia, finisce per penalizzare la sanità nelle regioni virtuose come l'Emilia-Romagna, mettendo a rischio la tenuta e la qualità del sistema sanitario. La Giunta **Errani** deve mettersi in testa che i

cittadini romagnoli non sono disposti ad accettare tagli nella sanità decisi da Ravenna sulla pelle dei cittadini di montagna, visto che gli è stato promesso in ogni salsa dal Pd che con la nuova auslona della Romagna (peraltro inspiegabilmente unica in Regione visto che le altre Ausl Emiliane anche più piccole sono rimaste tutte autonome) sarebbe stata razionalizzata la spesa senza intaccare i servizi”.

